



COMUNE DI SAN TAMMARO

81050 - Via D.co Capitelli n. 35 (Tel. 0823/793449)

STATUTO E REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI SAN TAMMARO

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 12.10.2018

Indice

Art. 1	Costituzione del gruppo
Art. 2	Sede
Art. 3	Compiti del Sindaco
Art.4	Funzione dirigenziale
Art. 5	Assicurazione
Art. 6	Compiti,principi e sanzioni
Art. 7	Località di impiego
Art. 8	Ammissioni e simboli
Art. 9	Durata e rinnovo delle adesioni
Art. 10	Recesso dal gruppo
Art. 11	Dotazione tecnica e gestione economica del gruppo
Art. 12	Diritti dei volontari
Art. 13	Doveri dei volontari
Art. 14	Organo del gruppo
Art. 15	Votanti
Art. 16	Modalità di presentazione candidature e procedure per il voto
ART.17	Infrazioni del regolamento e contestazioni
ART.18	Riconoscimenti e premi
ART.19	Disposizioni finali

Art. 1 - Costituzione del Gruppo

E' costituito il Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di San Tammaro (definito in seguito come GCPC).

Si qualifica come un' organizzazione apartitica, apolitica ed aconfessionale cui possono aderire cittadini maggiorenni di ambo i sessi fino ai limiti di età previsti dalle norme in materia (per i volontari iscritti, al raggiungimento dei limiti di età gli stessi avranno solo un ruolo onorario e non più operativo), in possesso di requisiti necessari, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell' ambito del sistema di Protezione Civile Nazionale operante a livello locale (territorio comunale) con possibilità di intervento anche a livello intercomunale, Provinciale, Regionale, Nazionale ed Internazionale.

Art. 2 - Sede

Il GCPC ha sede istituzionale presso il Comune di San Tammaro al C.so D. Capitelli, 35.

Art. 3 - Compiti del Sindaco

Il Sindaco, nella sua qualità di Autorità Locale di Protezione Civile e il Responsabile unico del G.C.P.C. può avvalersi di un Consigliere/ Assessore delegato che lo coadiuvi nell' espletamento di suddetto compito, inoltre il Sindaco:

- Accetta le domande di adesione su proposta del Consigliere/ Assessore delegato fermo restando l' idoneità fisica e psichica del richiedente per lo svolgimento dell' attività in essere;
- Dispone dell' impiego dei volontari, dei mezzi e delle attrezzature del gruppo;
- Individua l' organigramma amministrativo ed operativo;
- Garantisce la continuità delle attività del gruppo e il rispetto degli obiettivi e delle finalità ;
- Nomina, su proposta dell' assemblea dei volontari, il Coordinatore Operativo del GCPC e lo delega alla gestione operativa dello stesso;
- Con provvedimento motivato scioglie il GCPC;
- Pronuncia la decadenza e/ o la radiazione dei Volontari;
- -E quanto altro non specificato ma rientrante nella normativa della materia di Protezione Civile.

Art. 4 - Funzione dirigenziale

Il GCPC fa riferimento al personale amministrativo comunale ed in particolare ai Responsabili di Settore per tutto quanto concerne le attività gestionali pubbliche che possono rilevare per l' espletamento delle funzioni e delle attività di Protezione Civile, ivi compresi gli aspetti inerenti la gestione del territorio e la sicurezza.

Art. 5 - Assicurazione

Il Comune ha l' obbligo di assicurare i propri appartenenti del GCPC contro infortuni e malattie connesse allo svolgimento delle attività di Protezione Civile, e per la Responsabilità Civile verso terzi ai sensi dell' articolo 4 legge 11/8/1991 n 266 e successivi decreti ministeriali di attivazioni.

Art. 6 - Compiti, principi e sanzioni

Il GCPC svolge e/o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento così come previsto dalla normativa che istituisce il Servizio Nazionale di Protezione Civile (legge n°225 del 24 febbraio 1992 ss.mm.ii - Decreto Legislativo del 2 Gennaio 2018 n. 224) sono attività svolte a tutelare la vita ,l'integrità fisica ,i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell' uomo.

I compiti svolti dai volontari sono ricompresi nelle categorie minime di legge (Disciplina Nazionale e Regionale vigente):

Assistenza alla popolazione,intesa come:

- Attività psico-sociale;
- Attività socio-assistenziale;
- Assistenza a soggetti maggiormente vulnerabili (minori,anziani,malati,disabili);
- Informazione alla popolazione;
- Logistica;
- Soccorso e assistenza sanitaria;
- Uso di attrezzature speciali;
- Conduzione di mezzi speciali;
- Predisposizione e somministrazione pasti;
- Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e di interfaccia;
- Supporto organizzativo,anche nell'ambito di sale operative,attività amministrative e di segreteria;
- Presidio del territorio;
- Attività di ripristino dello stato dei luoghi di tipo non specialistico;
- Attività formative;
- Attività in materia di radio e telecomunicazioni;
- Attività subacquee;
- Attività cinofile.

Ciascun volontario può svolgere compiti appartenenti a diverse categorie,a condizione che sia in possesso di adeguati dispositivi di protezione individuale e che abbia ricevuto la necessaria formazione e/o addestramento.

Il GCPC persegue, altresì, le seguenti finalità:

- Diffusione e conoscenza di legislazione in materia di Protezione Civile;
- Miglioramento della preparazione culturale degli iscritti al GCPC attraverso corsi di formazione, addestramento, qualificazione professionale, corsi di abilitazione con il rilascio di attestati, brevetti, certificati e diplomi nelle modalità di cui al presente regolamento;
- Potrà operare, previa specifica autorizzazione, a supporto di altri Enti (Comuni, Province e Regioni) e Pubbliche Amministrazioni;
- Protezione di beni culturali, iniziative per l' educazione permanente e la partecipazione civile.
- Attività volta alla diffusione della cultura della Protezione Civile alla cittadinanza e alle scolaresche;

- Manifestazioni pubbliche, genericamente intese, l'impiego del VOPC (volontario organizzato di protezione civile) può essere previsto, quindi, esclusivamente per svolgere attività di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione ai sensi dell'articolo 16 del codice della Protezione Civile (D.L.gs. n. 1/2018)
- Attività di supporto volta alla tutela e salvaguardia della sicurezza dei cittadini in eventi riconosciuti a rilevante impatto locale;
- Scenari di rischio e ambiti di attività riportati dall'articolo n. 15 della Delibera di Giunta Regionale n 75 del 9/03/2015 con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 12/1/2012.

A tutela del valore etico e morale dell'iniziativa, gli aderenti si impegnano a partecipare all'attività di Protezione Civile, con lealtà, senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività che contrasti con i valori e le finalità sopra indicate. Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate dal Sindaco e dal Consigliere/Assessore delegato e potranno comportare sanzioni graduate fino all'espulsione.

I segnali distintivi, meglio noti come "palette", usati per regolare il traffico, possono essere utilizzati esclusivamente dai soggetti elencati nel codice della strada e, quindi, non possono essere usati dai volontari di Protezione Civile. L'uso dei lampeggianti e delle sirene è consentito solo nel caso di espletamento di servizi urgenti in situazioni di emergenza, come definite dalle normative vigenti (attualmente all'art. 2 della legge n. 225/1992).

Art. 7- Località di impiego

Il GCPC opera normalmente nel territorio del Comune di San Tammaro. Una volta raggiunto lo *standard* di preparazione definito a livello regionale, il Sindaco dà comunicazione della disponibilità del GCPC all'impiego al di fuori dei confini amministrativi dell'Ente e, di conseguenza, lo stesso potrà essere impiegato anche oltre i confini comunali o regionali su richiesta dell'autorità di Protezione Civile cui spetta il coordinamento e la direzione degli interventi di soccorso, secondo le procedure individuate dalla Regione Campania o dal Dipartimento della Protezione Civile.

L'amministrazione comunale e il coordinatore allo scopo di garantire una sempre più efficace risposta alle esigenze di pianificazione, informazione e soccorso, potranno mettere in essere tutti gli strumenti per far giungere a una fattiva collaborazione con i gruppi comunali di volontariato nei comuni vicini e ove ritenuto opportuno alla costituzione di un gruppo intercomunale.

Art. 8 - Ammissioni e simboli

L'Ammissione al GCPC è disposta dal Sindaco, a domanda dell'interessato presentata all'ufficio protocollo del Comune di San Tammaro, previo parere del Consigliere/Assessore delegato. Il Sindaco, in accordo con il Consigliere/Assessore delegato, può, con provvedimento motivato, negarne l'ammissione. I volontari devono essere immuni da precedenti e pendenze penali presso i competenti uffici giudiziari. Il volontario non deve essere iscritto in altre associazioni di volontariato di Protezione Civile né essere stato espulso da organizzazioni/gruppi o associazioni di volontariato. Possedere il requisito di sana e robusta costituzione fisica e psichica. I volontari ammessi al GCPC saranno dotati di tessera e simboli distintivi, conformi al modello regionale, che consentano il riconoscimento delle generalità del volontario stesso, del Gruppo di appartenenza e la specifica funzione ricoperta.

Art. 9 - Durata e Rinnovo dell' Adesione

L' iscrizione al GCPC ha validità biennale. Ogni due anni (calcolati a decorrere dalla data di presentazione della documentazione all' ufficio protocollo generale del Comune) i volontari iscritti, devono presentare, su apposito modello, un' autocertificazione attestante il possesso dei requisiti richiesti, corredandola di foto formato tessera e del certificato medico di sana e robusta costituzione fisica e psichica rilasciato dal medico curante. Il mancato rinnovo dell'adesione al GCPC entro 30 giorni dalla scadenza, comporta, senza alcun preavviso all'interessato, la cancellazione d'ufficio, la riconsegna delle dotazioni e la decadenza da qualsiasi carica o incarico.

Art. 10 - Recesso dal Gruppo

I Volontari che presentano richiesta di recesso/dimissioni dal GCPC non potranno essere reintegrati, se non dopo un periodo minimo di 6 (sei) mesi dalla data di assunzione al protocollo della richiesta di recesso, salvo giustificati motivi (salute, lavoro, eventuale arruolamento nelle FA).

L' eventuale richiesta di reintegro dovrà essere sottoposta all' iter amministrativo previsto nel disciplinare di funzionamento. (Vedi Articolo 8)

I Volontari espulsi dal GCPC, per motivi di cui al presente regolamento comunale, non possono essere né reintegrati né ripresentare domanda di adesione.

I Volontari che si ritirano per motivi personali motivati da contrasti di qualsiasi natura con il GCPC non possono presentare domanda di adesione o reintegro per almeno 1 anno.

In caso di espulsione/sospensione/dimissioni il volontario è obbligato a restituire immediatamente la tessera di riconoscimento, la divisa, l'equipaggiamento e tutto il materiale in comodato d'uso per l'attività di volontariato di proprietà del Comune.

Art. 11- Dotazione tecnica e gestione economica del Gruppo

L'amministrazione Comunale, in base alle disposizioni di legge e del vigente regolamento di contabilità ed economato, provvede alle spese necessarie al funzionamento del GCPC compreso l'acquisto, nei limiti delle risorse in bilancio, delle dotazioni tecniche a norma, di radio-comunicazione, equipaggiamenti, divise ed attrezzature, che se a carattere individuale, verranno cedute in comodato d'uso ai volontari, fatto salvo l'obbligo di immediata restituzione a richiesta del Comune.

Eventuali attrezzature o altre utilità economiche non fornite dall'Amministrazione Comunale entrate nella disposizione del GCPC, in conformità a quanto previsto dall'Art. 5 della Legge 11 agosto 1991, n. 266, Legge quadro sul volontariato, dovranno essere immediatamente iscritte nel Capitolo bilancio e/o inventario Comunale, relativo al GCPC, e comunicate al Sindaco. Tali utilità potranno essere impiegate esclusivamente per i fini previsti dal presente regolamento e dalla Normativa Vigente. Il GCPC quindi può ricevere le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- Contributi degli aderenti;
- Contributi di privati;
- Contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- Contributi di organismi internazionali;
- Donazioni e lasciti testamentari;
- Rimborsi derivanti da convenzioni,
- Entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Il codice fiscale del GCPC coincide con quello del Comune. Nel bilancio del Comune è iscritto apposito capitolo di spesa sul quale vengono imputati gli oneri per il funzionamento del GCPC, l'acquisto di beni e servizi, per la copertura assicurativa dei volontari e dei mezzi in dotazione, riscaldamento ed utenze relative alla sede.

Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Nella parte entrata del bilancio viene istituito un apposito capitolo, collegato con il capitolo di spesa sopra citato, sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi, offerte e/o donazioni, sponsorizzazioni e quelle derivanti da attività del gruppo e raccolte in occasione di manifestazioni attinenti alla Protezione Civile.

Eventuali eccedenze delle entrate rispetto alle uscite dovranno essere vincolate a necessità inerenti il GCPC, ad iniziative finalizzate a creare maggiore coesione nel gruppo ed al miglioramento ed integrazione delle attrezzature e dei mezzi in dotazione.

Le eventuali donazioni in denaro elargite con vincolo di destinazione ovvero per l'acquisto di attrezzature mezzi o altra utilità necessaria per le attività del GCPC potranno subito essere spese per tali scopi; in caso contrario dovranno essere restituite al donante entro sei mesi dalla donazione.

Può essere istituita la festa annuale dei Volontari del GCPC di San Tammaro. I costi relativi alla festa annuale del GCPC potranno essere coperti con donazioni, offerte o sponsorizzazioni.

I volontari, cui siano ceduti equipaggiamenti,divise mezzi e attrezzature in comodato d'uso o in uso temporaneo nella disponibilità del GCPC, devono tenere tale materiale in perfetta efficienza, pulizia e ordine curandone l'integrità e la custodia.

L'uso dei mezzi comunali e delle attrezzature in dotazione è consentito agli appartenenti del GCPC per lo svolgimento delle attività ed iniziative.

Ciascun volontario dovrà prontamente segnalare ogni problematica emersa durante il servizio che impedisca lo svolgimento dello stesso secondo le direttive ricevute, evitando di prendere iniziative autonome senza aver prima informato il proprio responsabile. Dovranno essere immediatamente e prontamente segnalate tutte le anomalie, guasti, rotture, perdite o dispersione del materiale, dotazione o attrezzatura ricevuta in consegna per il servizio.

Al GCPC, iscritto nell'elenco regionale territoriale di Protezione Civile, ed in regola con gli adempimenti previsti dalle normative vigenti in materia, è consentito, su autorizzazione del Sindaco, partecipare anche ad attività esterne debitamente autorizzate.

Chiedere in comodato d'uso le attrezzature rientranti nella disponibilità del Servizio Nazionale, Regionale e Provinciale, di Protezione Civile o di altri organismi aderenti al sistema Nazionale.

Art. 12 - Diritti dei volontari

In caso d'utilizzo dei volontari appartenenti al GCPC, in attività di soccorso ad assistenza in vista o in occasione di pubbliche calamità, su richiesta del Sistema Nazionale Civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede poi con idonea certificazione a giustificare l'assenza per il periodo d'effettivo impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire. Ai sensi degli artt.9 e 10 del D.P.R. 194/2001 e comunque nel rispetto della legislazione vigente in materia, i volontari appartenenti al GCPC, purché siano regolarmente iscritti nel registro dell'elenco regionale territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania, saranno garantiti, nell'ambito delle attività di protezione civile tra cui quelle di soccorso, simulazione di emergenza e formazione teorico pratica debitamente autorizzata dal Dipartimento della Protezione Civile o da chi abbia facoltà a norma di legge, i seguenti benefici:

- Il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- Il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o private;

- La copertura assicurativa, secondo le modalità previste dall'art.4 della legge 11 agosto 1991, n. 266 e successivi Decreti Ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia;

Il rimborso delle spese sostenute nelle attività di Protezione Civile, tra cui quelle di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico/pratica, suddivisa in:

Spese di carburante consumato dagli automezzi utilizzati, in conformità dell'Art. 10 del D.P.R. 194/2001 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia. Eventuali danni o perdite subite dalle attrezzature o dai mezzi utilizzati non dipendenti da dolo o colpa grave.

Ai datori di lavoro pubblici o privati dei volontari, che ne facciano richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore.

Ai volontari lavoratori autonomi, legittimamente impiegati in attività di P.C., disposte dal Sistema Nazionale di Protezione Civile, che ne facciano richiesta è corrisposto un rimborso per il mancato guadagno giornaliero.

L'amministrazione Comunale nell'ambito delle attività istituzionali di Protezione Civile, può provvedere al rimborso delle spese sostenute in occasione d'attività ed interventi, preventivamente autorizzati dal Responsabile dell'ufficio di Protezione Civile, relativi ai viaggi in ferrovia e in nave al costo della tariffa più economica.

Nell'ambito delle disponibilità di bilancio del GCPC è ammesso altresì il rimborso, delle spese sostenute nell'ambito dei servizi predisposti ed eseguiti dalle squadre operative costituite, in attuazione del modello operativo d'intervento definito dal Piano Comunale di Protezione Civile, che devono riguardare tassativamente il presidio del centro operativo comunale (sede), il controllo del territorio in situazione di allerta o di allarme, l'intervento in situazioni di micro emergenze, la gestione del magazzino materiali e mezzi P.C. ed altre attività istituzionali del GCPC. Negli stessi limiti, nel caso il servizio sia espletato mediante l'utilizzo da parte del volontario dell'autovettura privata precedentemente autorizzato, è previsto un rimborso delle spese di carburante sostenute a favore dello stesso, erogabile esclusivamente mediante l'emissione di buono benzina.

Art. 13 - Doveri dei Volontari

I volontari prestano la propria opera senza fini di lucro, all'interno della struttura di Protezione Civile Comunale per le attività di cui all' Art-6 del presente regolamento.

I volontari sono tenuti a partecipare alle attività del GCPC, con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere in veste di Volontari di Protezione Civile alcuna attività che contrasti coi valori e le finalità del presente regolamento.

I volontari svolgono tutte le attività loro assegnate, nel rispetto dell'organizzazione gerarchico/funzionale prevista e sono tenuti al rispetto delle direttive e delle disposizioni ricevute.

I volontari sono tenuti a partecipare alle riunioni convocate dal coordinatore. In caso di impossibilità devono darne comunicazione al coordinatore stesso o al referente comunale preposto.

Art. 14 - Organi del gruppo

Il GCPC volontario è costituito dai seguenti organi:

- a) Il Coordinatore
- b) L' Assemblea del Gruppo

a) Il Coordinatore:

E' eletto dall' Assemblea dei volontari del GCPC e nominato con decreto del Sindaco.

Il Coordinatore nomina tra i componenti dell' Assemblea del GCPC un Vice Coordinatore, che lo

sostituisce in caso di assenza o impedimento e un Segretario. Il Vice Coordinatore ed il Segretario, sono nominati dal Coordinatore. Il Segretario provvede alla tenuta dei registri dei servizi dei volontari, nonché al disbrigo della corrispondenza e dagli adempimenti amministrativi che sono necessari per assicurare il funzionamento del servizio.

Il Coordinatore dura in carica DUE (2) anni.

Dirige e coordina l'attività del gruppo e dà puntuale esecuzione alle direttive del Sindaco o Consigliere/Assessore delegato, cui dipende funzionalmente.

Il Coordinatore provvede, entro il 31 ottobre di ogni anno, ad inviare al Sindaco e all'Assessore/Consigliere delegato il programma delle attività di Protezione Civile da effettuarsi l'anno successivo. Provvede altresì, entro il 31 marzo a trasmettere una dettagliata relazione sull'attività svolta dal GCPC l'anno precedente.

Compiti del COORDINATORE:

Il Coordinatore del GCPC del Comune di San Tammaro è l'unica figura riconosciuta dal Sindaco e dall'Ente comunale, quale responsabile dei Volontari e responsabile delle attività del GCPC, al quale fare riferimento.

Il Coordinatore è l'unica figura ad interfacciarsi con l'Amministrazione Comunale, in sua assenza tale compito sarà svolto dal Vice Coordinatore.

Il Coordinatore del GCPC è un Volontario che rappresenta i Volontari verso l'Amministrazione Comunale, verso Enti, Istituzioni, Organismi ed Associazioni. La corrispondenza del GCPC esterna all'ente deve essere sottoposta alla firma del Sindaco.

Il Coordinatore è responsabile dell'andamento generale delle attività del GCPC di San Tammaro e ne risponde direttamente al Sindaco o Consigliere /Assessore delegato.

Il Coordinatore in prima persona, e per esso il Segretario di Gruppo, si interfaccia anche con l'Ufficio comunale di Protezione Civile, per scopi amministrativi, quali: usura e danneggiamento D.P.i., manutenzioni a mezzi ed attrezzature, gestione Sede, problemi con l'equipaggiamento, programmi di attività in genere, richieste varie, servizi/manifestazioni in programma, ecc...

Il Coordinatore relaziona periodicamente per iscritto al Sindaco e all'Assessore/Consigliere su servizi svolti, corsi effettuati, attività addestrativa e formativa in genere, anche a fini della necessaria registrazione delle attività in applicazione al D.Lgs. 81/2008.

Spetta al Coordinatore del GCPC:

- Formare le Squadre e gestirle durante gli interventi;
- Assicurare un corretto ricambio ed i turni di riposo durante le emergenze;
- Nominare i Capi Squadra (dando priorità ai Volontari con adeguata formazione, corsi di qualificazione della Provincia e della Regione);
- Avallare la nomina dei Vice Capi Squadra, suggeriti dai Capi Squadra;

I referenti diretti dei Capi Squadra sono soltanto Coordinatore e Vice Coordinatore.

In caso di interventi operativi, esercitazioni/simulazioni il Capo Squadra è tenuto ad eseguire soltanto le disposizioni impartite dal Coordinatore o Vice Coordinatore.

Compiti del VICE COORDINATORE:

Sostituisce il Coordinatore in caso di assenza o impedimento in tutte le sue mansioni.

Aiuta il Coordinatore nel gestire le squadre e/o i capi Squadra nelle varie attività;

In emergenza si interfaccia costantemente con il Coordinatore rivolgendo particolare attenzione alle attività dirette dalla Sede di P.C.

Compiti del CAPO SQUADRA:

Il Capo Squadra è persona di fiducia del Coordinatore, per responsabilità e per preparazione a cui

i Volontari in operatività debbono fare riferimento.

Il Capo Squadra deve svolgere le proprie funzioni in costante collegamento con il Coordinatore specie in occasione di emergenze, interventi, ecc..

Tutte le decisioni operative sul luogo dell' intervento spettano al Capo Squadra che ne è responsabile.

Spetta al Capo Squadra vagliare attentamente tutte le situazioni, onde garantire la sicurezza dei propri Volontari: in particolare spetta al Capo Squadra decidere come meglio intervenire, come comportarsi, chi è in grado di intervenire adeguatamente, vigilare sui D.P.I. e compilare tutte le schede/relazioni ecc sull' intervento svolto.

In attuazione del Decreto 13/04/2011 relativo al D.Lgs. 81/08, il caposquadra ricopre il ruolo di "preposto" nell' ambito delle attività di Protezione Civile da lui coordinate.

- La segreteria del Gruppo è composta da Volontari di fiducia e con capacità comprovate, all' uopo individuati dal Delle esigenze organizzative ed operative;
- Delle competenze professionali e/o attitudini personali specifiche;
- Della disponibilità di tempi e modi per collaborare proficuamente con l' Ufficio di PC.
- Trattenere le "schede personali" dei Volontari;
- Trattenere e trattare i certificati medici personali;
- Trattenere gli attestati di corsi di formazione;
- Trattenere le tessere personali di riconoscimento ecc..., dando comunicazione dei dati salienti al Coordinatore di Gruppo.
- Ai sensi del GDPR-REGOLAMENTO UE 2016/679

Coordinatore. La segreteria si occupa:

b) L' Assemblea del gruppo:

È costituita da tutti i volontari effettivi iscritti al GCPC volontario di Protezione Civile.

Essa si riunisce almeno tre volte l' anno per iniziativa del Coordinatore in carica o quando lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti. In assenza del Coordinatore e del Vice Coordinatore l' Assemblea viene convocata dal Sindaco con avviso scritto almeno cinque giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di emergenza. è obbligo da parte del volontario, rispondere alle convocazioni del Coordinatore, sia in caso di presenza o di assenza.

L' assemblea provvede alla nomina del Coordinatore e alla approvazione dei piani o programmi annuali delle attività del GCPC.

Formula inoltre indicazioni ,proposte e collabora con il Coordinatore allo svolgimento delle attività programmate.

L' Assemblea è presieduta dal Coordinatore in carica o, in caso di assenza, dal Vice Coordinatore. In caso di assenza di entrambi l' assemblea sarà presieduta dal Volontario presente più anziano di età.

Art. 15 - Votanti

Hanno diritto al voto tutti i Volontari.

I Volontari che abbiano subito un provvedimento di sospensione o che abbiano in corso un procedimento di espulsione non possono votare e/o essere eletti ad alcuna carica.

Art. 16 - Modalità di presentazione candidature e procedure per il voto

I volontari che intendano candidarsi a ricoprire il ruolo di Coordinatore devono proporsi e

candidarsi presentando un loro programma e il loro curriculum vitae al fine di farsi conoscere all'Assemblea dei Volontari. La candidatura è subordinata al numero dei servizi svolti nel biennio pari al 70% dei servizi pervenuti (condizione a partire dal biennio successivo a quello attuale); Le elezioni sono indette con atto formale del Sindaco, che per tempo individua una data utile alle operazioni di voto.

Il Coordinatore in carica, o in mancanza il Sindaco, Assessore/Consigliere delegato, provvederà alla nomina di tre volontari che andranno a comporre il seggio elettorale.

Le candidature vanno presentate in Assemblea generale straordinaria almeno 5 giorni prima della data fissata per le elezioni.

Il Voto si esprime per preferenza segreta (urna e schede elettorali), tutti i documenti e gli atti necessari al voto saranno forniti dall' Ufficio Comunale di P.C., a cui fare riferimento.

In caso di voti a parità di preferenze, sarà nominato il Volontario più giovane di età e a parità di data di nascita, sarà privilegiato il Volontario con maggior periodo di iscrizione al Gruppo (si fa riferimento alla data d' iscrizione ed all'esperienze acquisite in attività emergenziali ed addestrative locali e extraterritoriali).

Nel caso di un' unica candidatura a Coordinatore, sentito il parere dell' Assemblea, il voto dei volontari può avvenire in modo palese, per alzata di mano.

I componenti del Seggio elettorale compileranno idoneo verbale di voto che sarà trasmesso al Sindaco per il previsto atto di nomina.

Nel caso in cui non si riuscisse ad eleggere il Coordinatore le elezioni potranno essere ripetute entro 15 giorni successivi al primo esperimento elettorale.

Qualora anche il secondo esperimento elettorale non portasse all' elezione del Coordinatore , il Sindaco, ad insindacabile giudizio, nomina una persona di fiducia (scelta fra i volontari all' interno del Gruppo stesso, o individuata al di fuori del Gruppo di P.C. in quanto idonea a ricoprire tale ruolo), che per capacità e competenze assuma la funzione di coordinatore del Gruppo, per una durata di sei (6) mesi prorogabili di altri sei (6) in caso di assenza di candidature all' interno del Gruppo.

Il coordinatore può dare dimissioni che le presenterà all'assemblea dei volontari. Il coordinatore viene sostituito dal vice-coordinatore fino all' organizzazione dell' elezione straordinaria per eleggere il nuovo coordinatore.

Il Coordinatore può inoltre decadere da tale carica anticipatamente rispetto al mandato in caso di:

-Impedimento permanente quale inabilità psicofisica debitamente certificata che comporti la non capacità di assolvere ai propri compiti o la non possibilità di partecipare attivamente alle attività di gruppo.

-Sfiducia espressa dall'assemblea .La presentazione della mozione di sfiducia motivata deve essere sottoscritta dalla metà più uno dei volontari .La mozione di sfiducia va presentata al Sindaco .

Art. 17- Infrazioni al Regolamento e contestazioni

Il Sindaco è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

Le infrazioni comportano provvedimenti con decreto del Sindaco sentito il coordinatore del GCPC. I provvedimenti disciplinari nei confronti dei volontari, riguardano le procedure di legge di cui alla legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

I provvedimenti adottabili sono:

- Il richiamo scritto;
- La sospensione dal Gruppo;
- L'espulsione dal Gruppo.

Il richiamo scritto viene adottato nel caso di lievi infrazioni al regolamento, alle norme associative e alle norme della civile convivenza.

B) La sospensione , può arrivare fino ad un massimo di 3 mesi, viene decisa in via precauzionale dal Sindaco, su proposta del Coordinatore direttamente per infrazioni di più grave entità quali:

- Danneggiamento di mezzi, attrezzature, materiali in dotazione al Gruppo;
- Abbandono deliberato del posto o del compito assegnato, senza darne avuto dispensa dal coordinatore o dal responsabile in quel momento;
- Presentazione in servizio in evidenti condizioni psicofisiche alterate(stato di ebbrezza, uso di stupefacenti, ect.);
- Ingiurie e percosse con i colleghi o con terzi estranei alla P.C. nell'adempimento di un servizio;

C) L'espulsione dal Gruppo sarà determinata in caso di:

Inattività assoluta, senza giustificato motivo, della durata di 2 (due) mesi;

Per i volontari che tengano un comportamento gravemente lesivo nei confronti degli altri volontari e dei cittadini, tale da compromettere la buona reputazione e funzionalità del Gruppo;

A seguito di tre sospensioni;

Per gravi scorrettezze durante gli addestramenti e gli stati di allertamento, allarme o emergenza;

Per condanne penali per reati palesemente in contrasto con la finalità del Gruppo, contro il patrimonio e comunque a insindacabile giudizio del direttore della direzione Protezione Civile.

Assenze non giustificate a numero 3 lezioni periodiche e non, oppure riunioni indette per l'informazione, l'aggiornamento e la crescita del singolo e del gruppo convocate dal Sindaco o dal Consigliere/ Assessore con delega o dal coordinatore.

Il non raggiungimento del limite minimo di qualsiasi servizio chiamato a svolgere, ovvero la metà dei servizi totali espletati in un mese dal GCPC, oppure alla partecipazione dei corsi di formazione obbligatori.

Condotta contrastante con le finalità e immagine del GCPC oppure tale da turbare l'armonia tra i volontari iscritti.

1) Nessuna sanzione disciplinare può essere adottata senza la previa contestazione ;

2) La contestazione degli addebiti deve essere effettuata per iscritto con menzione della data, del luogo nel quale si sono verificati i fatti ritenuti contrari ai doveri di servizio e notificata al volontario;

Art. 18 - Riconoscimenti e premi

Ai volontari particolarmente distintisi per impegno, diligenza o capacità nello svolgimento di particolari compiti ovvero per il compimento di atti di merito, di coraggio o di abnegazione, che abbiano arrecato un beneficio d'immagine all'istituzione, possono essere conferiti encomi ed elogi nel seguente ordine di importanza:

Encomio solenne;

Encomio semplice;

Elogio scritto.

- L'encomio solenne: tributato dal Sindaco su proposta del Coordinatore, è attribuito per rilevanti atti di valore, di coraggio o di abnegazione ovvero per eccezionali meriti di servizio.
- L'encomio semplice è tributato dal Sindaco su proposta del Coordinatore per comportamento particolare significativi dai quali sono emersi capacità operativa, impegno, intuizione, e spirito di iniziativa nell'espletamento di attività d'istituto.

- L'elogio scritto è tributato dal Coordinatore, allorché, al di fuori dei casi per i quali viene conferito l'encomio semplice, si rende opportuno attribuire un riconoscimento ai volontari che si siano distinti nel compimento di un'attività di istituto.

Gli elogi e gli encomi sono comunicati agli interessati e sono inseriti in un apposito registro tenuto presso la sede e nel fascicolo personale di ciascuno.

Art. 19 Disposizioni finali

L'accettazione e il puntuale rispetto del Presente Regolamento condiziona l'appartenenza al GCPC di San Tammaro. Per quanto non esplicitamente previsto, si applica quanto stabilito dalle vigenti normative in materia. Il presente Regolamento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito della evoluzione della normativa e dall'assetto complessivo del sistema di Protezione Civile. Lo stesso entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione. Il presente atto, abroga tutte le precedenti disposizioni regolamentari comunali, ivi compresi i precedenti Regolamenti del Gruppo Comunale di Protezione Civile approvati dal Consiglio Comunale, per quanto ricompreso nelle sue disposizioni.